



Milano 19 giugno 2008

Comunicato stampa

Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici sul nuovo blocco permanente delle chiamate a pagamento preannunciato dall'AGCOM.

Il Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici (C.O.S.T.T.) esprime il proprio rammarico in merito all'operato dell'AGCOM, silente alle richieste dei Centri Servizi Telefonici di un incontro al fine di determinare una strategia condivisa di tutela dell'utenza e del mercato nel settore dei servizi a sovrapprezzo.

I Centri Servizi sono stati esclusi da ogni tavolo di lavoro, dove hanno partecipato solo le associazioni consumatori, alcune delle quali, per giunta, hanno manifestato perplessità sull'efficacia delle misure adottate oggi e si sono dichiarate non contrarie all'uso delle numerazioni a sovrapprezzo.

Anche i Centri Servizi hanno lo stesso obiettivo, di un mercato delle numerazioni a valore aggiunto pulito dai truffatori... o meglio da chi prova ad intentare truffe utilizzando numerazioni telefoniche 899, 892 e similari.

*Riteniamo peraltro che, affinché la truffa sia consumata, occorre il reale pagamento della **bolletta** che, come noto, avviene a posteriori e quindi può essere contestata dall'utente e **non pagata nella parte non dovuta**. A questo proposito, se il rischio di truffe è così elevato, ci si chiede per quale ragione l'Autorità non abbia applicato il blocco alle chiamate da rete mobile, normalmente effettuate da utenze prepagate e, quindi, non contestabili se non a pagamento effettuato.*

*Riteniamo comunque che **l'attuale rigida normativa italiana** (che ricordiamo prevede tra l'altro il messaggio gratuito all'inizio della chiamata con i costi del servizio, il tetto di spesa a 15 euro e la possibilità di disattivazione su richiesta) **sia solo da far rispettare**.*

Centinaia di migliaia di utenti utilizzano con soddisfazione i servizi a sovrapprezzo, erogato su numerazioni 199 anche dall'Agenzia delle Entrate e dall'ACI.

La chiusura con il blocco delle chiamate di default, operato da un'Autorità sulla base di allarmismi sociali, è una forma di censura non degna di un paese democratico.

L'operato dell'AGCOM a riguardo, pare addirittura travalicare anche la Giustizia Amministrativa che ha sospeso la prima delibera di blocco in quanto: "...la delicatezza delle questioni dedotte ne impone un approfondimento in sede di cognizione di merito..." e per i Centri Servizi: "...ricorrendo il presupposto del pregiudizio grave ed irreparabile..."

Comitato Operatori Servizi Telefonici e Telematici – C.O.S.T.T.

Via A.Doria, 12– 20124 Milano– Tel.-Fax 02/67086402

E-Mail : segreteria@costt.org